

Alla cortese attenzione della:

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

**Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito**

OGGETTO: Permesso di costruire per il progetto di ampliamento di fabbricato ad uso magazzino per stoccaggio massivo, in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53, comma 1 e 3, lettera b) della L.R. 24/2017

Richiesta Integrazioni

Facendo riferimento alla vostra richiesta in oggetto, a noi pervenuta in data 06/05/2026 con ns. prot. 39988/26;
considerato che il progetto urbanistico prevede:

- la realizzazione di un fabbricato posto al piano terra di circa 14'500 mq con altezza interna sotto trave di 7m, ai fini di ampliamento da parte del GRUPPO FINI SPA;
- l'ampliamento della circolazione carrabile in asfalto debitamente dimensionata per camion e veicoli che circonda il perimetro del nuovo fabbricato e si unisce a quella presente;
- l'ampliamento dei parcheggi in di pertinenza, in numeri di 100, in stabilizzato permeabile;
- la creazione di due aree per la gestione dei rifiuti a nord e sud dei confini di proprietà, allestite con compattatori e container rifiuti;
- la realizzazione di una fascia a verde perimetrale di larghezza variabile dai 5 a 15 metri, debitamente piantumata con alberi e arbusti;
- l'ampliamento delle recinzioni di confine, estese su tutti i lati, in rete metallica plastificata; la realizzazione di una vasca di laminazione sul lato ovest, atta e dimensionata a contenere circa 2'807 metri cubi di acqua.

Io scrivente Servizio richiede le seguenti **integrazioni**:

In riferimento alla richiesta di integrazioni pervenute in data 09/06/2026, con la presente si risponde ai punti ricevuti.

- che, relativamente alla possibilità di ricarica di auto alimentate ad energia elettrica, secondo quanto previsto dal D.M. 28/10/2025, venga predisposto l'impianto di infrastrutture di canalizzazione per almeno il 20% dei posti auto e siano installati almeno 15 punti di ricarica;

Si accoglie tale richiesta e si rimanda ai documenti "IE00_Relazione Tecnica-R2_rev2" (pagina 55 del pdf) e "IE01_IMPIANTI ESTERNI e iTERRE-R2_rev2" nel quale si esplicitano i posti auto esistenti nello stabilimento in essere (= n°54 stalli) e i posti auto di progetti previsti per il nuovo magazzino in ampliamento (= n°20 stalli).

Ne derivano, in ottemperanza al D.M. 28/10/2025, l'installazione di n°9 colonnine di ricarica per lo stabilimento in esistente secondo tabella C (Edifici non residenziali esistenti - anche senza ristrutturazione - entro il 01/01/2030, con stalli compresi fra 21 e 100 posti = 3 per ogni 20 posti) e n°3 colonnine per il magazzino in ampliamento secondo tabella A (per nuovi edifici, con stalli compresi fra 11 e 20 posti = 3 posti).

- che siano predisposti almeno 2 posti auto dedicati ai disabili, secondo quanto previsto dalla L. 13/1989 e relativo D.M. 14/06/1989, n.236;

Si accoglie la richiesta e si rimanda alla tavola "ARC01_PROGETTO-Planimetria Generale_rev01", in cui sono stati individuati due stalli per auto dedicate ai disabili. Uno stallo in corrispondenza dello stabilimento esistente e uno stallo in prossimità del nuovo corpo di fabbrica, in modo da garantire maggiore flessibilità e coprire tutto il comparto con tale dotazione.

- che le aree di depressione usate a scopo di laminazione, ai fini della tutela igienico-sanitaria e della prevenzione delle arbovirosi, siano progettate prevedendo l'adozione di tutti gli accorgimenti idonei ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti od altri animali nocivi, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale delle zanzare (aprile-ottobre);

Si rimanda alla relazione del verde "AGR01_relazione di progetto del verde_rev01" in particolare modo al paragrafo 4.1.3 dove si esplicita la scelta e collocazione delle specie all'interno della vasca di laminazione: *"l'inerbimento della superficie interna garantirà invece la stabilizzazione del terreno, la riduzione dei fenomeni erosivi e il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca nel lungo periodo. All'interno della vasca, più precisamente lungo le sponde, a vegetazione prevista potrà essere ulteriormente arricchita mediante la messa a dimora di nuclei di specie bulbose autoctone, quali Allium angulosum e Leucojum aestivum, finalizzate ad incrementare il valore naturalistico e paesaggistico dell'intervento. La presenza di tali specie consentirà di diversificare la composizione vegetazionale, favorire la biodiversità e introdurre elementi di interesse floristico stagionale senza compromettere la funzionalità idraulica dell'invaso. I bulbi potranno essere distribuiti in piccoli gruppi naturaliformi con densità indicativa di 15-20 unità/m², collocati in modo discontinuo lungo linee sinuose e irregolari nelle porzioni intermedie delle scarpate"*

Ed infine al paragrafo 4.2.4 nel quale si attenziona alla tutela igienico sanitaria all'interno della vasca di laminazione: *"La disposizione delle specie vegetali è stata definita in modo da garantire la piena funzionalità idraulica dell'opera e consentire le future operazioni di manutenzione, mantenendo libera da vegetazione arbustiva e arborea la porzione centrale e il fondo della vasca destinati all'accumulo temporaneo delle acque meteoriche. Nell'area della vasca di laminazione dovranno essere garantite le manutenzioni necessarie ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti o altri animali nocivi."*

- che, in merito alla consistenza e composizione vegetale:

1) sia implementata una relazione sulle scelte vegetali effettuate in considerazione degli obiettivi posti (aspetti naturali, paesaggistici, culturali, attecchimento, miglioramento del microclima e riduzione della CO2) nella relazione progetto verde AGR 00;

Si rimanda al capitolo 4 "Relazione tecnica (Progetto)" dell'elaborato "AGR01_relazione di progetto del verde_rev01", in particolare modo ai paragrafi 4.1, 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 in cui vengono elencati i criteri di scelta delle specie per le varie zone di intervento.

2) venga predisposta una tavola in cui sono individuate tutte le piante e gli arbusti che si intendono insediare e la posizione degli stessi, ai fini della mitigazione visiva, acustica ed ambientale;

Si rimanda alle tavole allegare "AGR 01_Planimetria progetto del verde" e "AGR 02_Prospetti progetto del verde" in cui sono indicate le collocazioni. Si faccia riferimento all'allegato "AGR01_relazione di progetto del verde_rev01" paragrafo 4.1.4 dove è presente la legenda dei simboli usati in planimetria e nei prospetti delle tavole con le rispettive fotografie delle specie scelte.

3) siano esplicitate le caratteristiche delle specie arboree nel momento in cui saranno insediate, con particolare attenzione ad altezza e diametro, e vengano indicate le tempistiche medie delle fasi di attecchimento e crescita per ogni specie scelta;

Si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo 4.2.2 della "AGR01_relazione di progetto del verde_rev01" specifiche per alberi e arbusti di progetto.

4) la barriera verde sia progettata per percorrere tutto il nuovo confine della proprietà, prevedendo la compresenza di almeno una fila arborea ed una fila arbustiva, con esemplari alternati, con particolare attenzione alle aree in cui sono presenti residenze limitrofe;

Si faccia riferimento alle tavole "AGR 01_Planimetria progetto del verde" e "AGR 02_Prospetti progetto del verde" per la collocazione delle file arboree e file arbustive lungo i confini. Si rimanda anche all'allegato "ARC 12_PROGETTO - Planimetria Generale_vincoli di rispetto" per la visualizzazione dei vincoli di rispetto che in alcune aree circoscritte limitano la possibilità di piantumazione.

Per quanto riguarda l'area citata con la presenza di residenze, collocata a sud est del lotto d'intervento, si soddisfa la richiesta fatta e si conferma che in tale tratto di confine verranno implementate le alberature già presenti nello stato di fatto dello stabilimento con l'aggiunta e implementazione di ulteriori nuovi esemplari per rafforzare la barriera del verde attuale. (Tavola "AGR 01_Planimetria progetto del verde").

5) che il bilancio emissivo di CO₂ sia calcolato considerando la differenza tra emissioni totali e assorbimento totale di entrambi i magazzini, a differenza di quanto riportato nella relazione di ValSAT GE 07.

Si accoglie la richiesta e si rimanda al paragrafo 14.3.4, 14.3.5 e 14.3.8 del documento "GE 07_VALSAT Rapporto ambientale preliminare_rev.1" per il bilancio emissivo di CO₂.

Si richiede inoltre che il calcolo degli assorbimenti venga effettuato anche su un fronte temporale di 10 anni anziché 30. Si fa presente che sono state effettuate scelte di specie arboree, quali farnia e carpino, che raggiungono la maturità vegetale in un lasso di tempo lungo, di 50-100 anni.

Si accoglie la richiesta e si rimanda al paragrafo 5.4.2 della "AGR01_relazione di progetto del verde_rev01" in cui sono stati aggiornati i calcoli sia a 10 che 30 anni, contestualmente alle nuove specie integrate nel progetto.